

SEZIONE SEGRETERIA
~~PROVA~~ N. 5 DEL 4 MAR. 2011
INTERROG.

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Segrate
Adriano Alessandrini
All'Assessore Competente

E e.p.c.
All'Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale
Luciano Zucconi

Oggetto: Conseguenze per Segrate delle opere volte alla realizzazione del quadruplicamento della rete ferroviaria Milano-Treviglio.

Ai sensi del T.U. sulle autonomie locali, dello Statuto Comunale del Comune di Segrate, e dell'art. 47 del Regolamento Comunale del Comune di Segrate, viene presentata la seguente

**INTERROGAZIONE
CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA E ORALE**

da iscriverne all'Ordine del giorno della prima seduta di Consiglio Comunale dedicata ad interrogazioni e mozioni

Premesso

- che in data 2.11.2010 con atto n. 4-03991 alcuni Senatori della Repubblica presentavano al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture la seguente interrogazione, che si riporta integralmente:

"Atto n. 4-03991

Publicato il 2 novembre 2010
Seduta n. 450

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

i lavori per il quadruplicamento della rete ferroviaria da Milano a Treviglio, previsti con l'accordo di programma del 30 gennaio 2010, sulla tratta dell'alta velocità Milano-Venezia e sulla linea del passante Novara-Varese, che interessano i comuni di Segrate, Pioltello, Vignate, Mezzo, Pozzuolo, Trecella, Cassano e Treviglio sono causa di gravi disagi per i cittadini di questi comuni, in particolare per quelli che vivono in prossimità di questa tratta;

nonostante i lavori della tratta alta velocità siano stati ultimati, restano invece incompiuti quelli delle opere connesse di mitigazione ambientale, causando problemi diversi, ma ripetuti nei singoli comuni, quali l'inquinamento acustico e ambientale, gli allagamenti e le esalazioni nocive per il ristagno dell'acqua;

in alcuni comuni sono stati effettuate indagini ad opera dell'Agenzia regionale per la

protezione dell'ambiente, che hanno stabilito che il rumore prodotto dal passaggio dei treni in alcuni centri abitati, prossimi alla tratta ferroviaria, superano i limiti fissati dalla legge: sono stati rilevati fino a 75 decibel, sia durante il giorno (con uno sfioramento di 5 decibel rispetto al limite di 70), sia durante la notte, con uno sfioramento di ben 15 decibel rispetto al limite di 60;

alcune delle opere secondarie, come i sottopassi, devono essere ancora completate e così pure le aree contermini (parapetto, impianto illuminazione, gradini), il sistema di raccolta acque meteoriche, la sostituzione dei cordoli rotti, la piantumazione delle aree verdi e l'adeguamento della segnaletica stradale. Anche le opere di messa a norma dell'impianto illuminazione, rifacimento pavimentazione e tinteggiatura non risultano ultimate;

molte aree dei comuni interessati erano state date in concessione per ospitare i cantieri, necessari per la realizzazione delle suddette opere connesse di mitigazione: ad oggi la maggior parte di questi cantieri versa in stato di abbandono, alcuni sono stati utilizzati come depositi. Tale stato di abbandono è causa di un grave degrado;

la mancata realizzazione, ad oggi, delle barriere antirumore è la situazione che impatta maggiormente con la cittadinanza dei molti comuni interessati;

RFI (Rete ferroviaria italiana) ha appaltato i lavori sia della rete ferroviaria, sia delle opere connesse, con appalto del 3 giugno 2003, alla società "Delieto" che ha dichiarato lo stato fallimentare, non completando i lavori;

ogni giorno questa tratta è percorsa da circa 300 convogli, di cui 162 treni passeggeri sulla tratta alta velocità, 96 treni passeggeri sul passante Novara-Varese, 50 treni merci, con una media circa di 12 treni ogni ora, ovvero circa un treno ogni 4 minuti e mezzo;

per limitare i disagi, alcuni cittadini si sono trovati costretti, a proprie spese, ad effettuare in toto o in parte le opere di mitigazione incomplete;

i Sindaci di Melzo, Pioltello, Vignate, Pozzuolo e Cassano, in più tavoli istituzionali, hanno evidenziato, ripetutamente senza produrre alcun valido risultato, la necessità che RFI, anche nelle more dei contenziosi in corso, ultimasse al più presto i lavori nel primario e superiore interesse dei cittadini,

si chiede di sapere:

quali iniziative di competenza il Governo intenda adottare per far fronte alla grave situazione in cui versano i cittadini;

se non ritenga opportuno, al fine di garantire il primario e superiore diritto dei cittadini alla salute, diritto costituzionalmente garantito, convocare un tavolo con le istituzioni locali interessate e RFI, affinché l'azienda assuma le proprie responsabilità, ponendo in essere le necessarie misure per rimediare agli ingenti danni causati."

- che dal testo di tale interrogazione si evince che il Comune di Segrate è uno dei Comuni interessati ai lavori per il quadruplicamento della rete ferroviaria da Milano a Treviglio, previsti con l'accordo di programma del 30 gennaio 2010, sulla tratta dell'alta velocità Milano-Venezia e sulla linea del passante Novara-Varese;

- che dal testo della interrogazione si evince che, in relazione ai predetti lavori, sono emerse delle criticità ed in particolare non sono state eseguite in tutto o in parte, in diversi Comuni, le opere di mitigazione correlate e previste, con grave danno per i cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato,

si chiede

